

O.C.D.S. Ordine Secolare dei Carmelitani Scalzi
Comunità la Madonnina di Capannori

DOMENICA 9 giugno 2019 ore 16,30

Santuario la Madonnina – Capannori

ADORAZIONE EUCARISTICA



**Ecco il cuore che ha tanto
amato il mondo**

INTRODUZIONE

G. Io vado a prepararvi un posto, vi prenderò con me perché siate anche voi dove sono io, alleluia.

NEL NOME DEL PADRE, DEL FIGLIO E DELLO SPIRITO SANTO.

«Andate --- aveva detto loro il Signore --- ammaestrate tutte le genti, battezzandole nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo» (Mt 28, 19): essi devono rendere perenne nel mondo la sua opera di salvezza predicando, amministrando i sacramenti, insegnando a vivere secondo il Vangelo. Tuttavia Cristo vuole che ciò sia preceduto e preparato da una pausa di preghiera nell'attesa dello Spirito Santo, che dovrà confermare e corroborare i suoi apostoli. La vita della Chiesa comincia così non con l'azione ma con la preghiera, assieme a «Maria, la Madre di Gesù» (da Intimità Divina di p. Gabriele di s. Maria Maddalena).

T.: VIENI, o Spirito Santo, dolce Consolatore dell'anima, inviato dal Padre. VIENI e donaci in questo incontro con Gesù Eucaristia la capacità di ricevere una conoscenza e un amore sempre più grandi di Colui che ci tanto amato fino a dare la vita per noi. AMEN

Esposizione Eucaristica, canto n° 1 "T'adoriam Ostia Divina"

ADORAZIONE SILENZIOSA

1°L: La sera di quello stesso giorno, il primo dopo il sabato, mentre erano chiuse le porte del luogo dove si trovavano i discepoli per timore dei Giudei, venne Gesù, si fermò in mezzo a loro e disse: «Pace a voi!». Detto questo, mostrò loro le mani e il costato. E i discepoli gioirono al vedere il Signore. Gesù disse loro di nuovo: «Pace a voi! **Come il Padre ha mandato me, anch'io mando voi**». Dopo aver detto questo, alzò su di loro e disse: «Ricevete lo Spirito Santo; a chi rimetterete i peccati saranno rimessi e a chi non li rimetterete, resteranno non rimessi» (Gv 20, 19-23).

2°L: Dopo questi fatti, Gesù si manifestò di nuovo ai discepoli sul mare di



Tiberiade. E si manifestò così: si trovavano insieme Simon Pietro, Tommaso detto Dìdimò, Natanaèle di Cana di Galilea, i figli di Zebedèo e altri due discepoli. Disse loro Simon Pietro: «**io vado a pescare**». Gli dissero: «Veniamo anche noi con te». Allora uscirono e salirono sulla barca; ma in quella notte non

presero nulla. Quando già era l'alba Gesù si presentò sulla riva, ma i discepoli non si erano accorti che era Gesù. Gesù disse loro: «Figlioli, non avete nulla da mangiare?». Gli risposero: «No». Allora disse loro: «Gettate la rete dalla parte destra della barca e troverete». La gettarono e non potevano più tirarla su per la gran quantità di pesci. Allora quel discepolo che Gesù amava disse a Pietro: «È il Signore!». Simon Pietro appena udì che era il Signore, si cinse ai fianchi la sopravveste, poiché era spogliato, e si gettò in mare. Gli altri discepoli invece vennero con la barca, trascinando la rete piena di pesci: infatti non erano lontani da terra se non un centinaio di metri. Appena scesi a terra, videro un fuoco di brace con del pesce sopra, e del pane. Disse loro Gesù: «Portate un po' del pesce che avete preso or ora». Allora Simon Pietro salì nella barca e trasse a terra la rete piena di centocinquantatré grossi pesci. E benché fossero tanti, la rete non si spezzò. Gesù disse loro: «Venite a mangiare». E nessuno dei discepoli osava domandargli: «Chi sei?», poiché sapevano bene che era il Signore. Allora Gesù si avvicinò, prese il pane e lo diede a loro, e così pure il pesce. Questa era la terza volta che Gesù si manifestava ai discepoli, dopo essere risuscitato dai morti. Quand'ebbero mangiato, Gesù disse a Simon Pietro: «Simone di Giovanni, mi ami tu più di costoro?». Gli rispose: «Certo, Signore, tu lo sai che ti amo». Gli disse: «Pasci i miei agnelli». Gli disse di nuovo: «Simone di Giovanni, mi ami?». Gli rispose: «Certo, Signore, tu lo sai che ti amo». Gli disse: «Pasci le mie pecorelle». Gli disse per la terza volta: «Simone di Giovanni, mi ami?». Pietro rimase addolorato che per la terza volta gli dicesse: Mi ami?, e gli disse: «Signore, tu sai tutto; tu sai che ti amo». Gli rispose Gesù: «Pasci le mie pecorelle» (Gv 21, 1-17).

G: Cuore Divino di Gesù, che hai tanto amato il mondo fino a dare la tua vita per immetterci nella vita,

T: fa' che, come agnelli e pecore del tuo gregge, sappiamo ascoltare e recepire il messaggio d'amore universale del tuo cuore, che si esprime nella Chiesa attraverso l'opera, sempre attuale, del TUO VICARIO.

G: Tu, che hai mantenuto la promessa e non ci hai lasciarci orfani,

T: feconda la tua "Sposa" di santi ministri che ci sappiano santificare.

G: Fa', o Gesù, che, guardando al tuo amorevolissimo cuore, sappiamo ritrovare l'amore che ci rende fratelli. Per questo noi ti preghiamo:

T.: con l'efficacia del tuo Spirito, fa', o nostro Cuore Amabile, che senza sovrapposizioni del nostro io, sappiamo godere in pienezza della tua presenza sacramentale. Amen.

ADORAZIONE SILENZIOSA

1°L.: "Quest'opera della redenzione umana e della perfetta glorificazione di Dio, che ha il suo preludio nelle mirabili gesta divine operate nel popolo dell'Antico Testamento, è stata compiuta da Cristo Signore principalmente per mezzo del mistero pasquale della sua beata passione, risurrezione da morte e gloriosa ascensione, mistero col quale «morendo ha distrutto la nostra morte e risorgendo ha restaurato la vita». **Dal costato di Cristo dormiente sulla croce è scaturito il mirabile sacramento di tutta la Chiesa**" (Sacrosanctum Concilium cap.1, 5,6).

3°L.: "Mentre il giorno di Pentecoste stava per finire, si trovavano tutti insieme nello stesso luogo. Venne all'improvviso dal cielo un rombo, come di vento che si abbatte gagliardo, e riempì tutta la casa dove si trovavano. Apparvero loro lingue come di fuoco che si dividevano e si posarono su ciascuno di loro; ed essi furono tutti pieni di Spirito Santo e cominciarono a parlare in altre lingue come lo Spirito dava loro il potere d'esprimersi" (Atti 2, 1-4). Gesù, ascendendo al Cielo, non è partito da noi, bensì ha cambiato modo di stare con noi.

G.: «Uomini di Galilea, perché state a guardare il cielo? » (At 1,11). «Io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo» (MT 28,20).
Ora Gesù è più vicino a noi di quanto lo sia mai stato. Ora Cristo È DIO-CON-NOI PER SEMPRE.

«Come il Padre ha mandato me, anch'io mando voi». “E’ l’atto di fondazione della Chiesa, il gesto più coraggioso della storia, l’impegno che solo Dio poteva pensare e volere. La Chiesa **non** è nata dalla pretesa umana di voler rappresentare Dio, ma dal coraggio di Dio che non ha paura della nostra debolezza e del nostro peccato. Queste parole di Gesù accompagnano tutta la storia della Chiesa e sono il sostegno della sua missione, la giustificazione del suo servizio fino alla fine dei tempi” (Card. Angelo Comastri) .

ADORAZIONE SILENZIOSA

3°L.: Nel cuore solcato dal dolore del suo triplice rinnegamento, Pietro fa esperienza della propria fragilità umana; nella sua triplice professione di amore, sperimenta nel cuore la gioia del perdono. In quel “*di più*” che Gesù gli chiede, egli comprende che, per amare veramente il suo Signore e servirlo secondo quanto egli gli chiede, deve mettersi dietro a LUI e non precederlo. Ora, nel cuore di Pietro, nel cuore degli Apostoli riuniti nel Cenacolo, non c’è più la paura: illuminati dal Suo Spirito che ha ricordato loro tutte le cose, essi hanno capito che in quel “*di più*” richiesto a Pietro è racchiuso il senso dell’Amore Comandato nella loro missione.

«Mi ami Pietro? Signore, tu sai tutto. Tu lo sai che ti amo. Pasci le mie pecorelle» «Non possiedo né argento né oro, ma quello che ho te lo do: nel nome di Gesù Cristo, il Nazareno, cammina!». E, presolo per la mano destra, lo sollevò (Atti 3,1-7).

ADORAZIONE SILENZIOSA

G.: *O mio Dio, Tu, “Sei l’essere di te stesso, sei l’essere del tuo Verbo. Sei l’essere dello Spirito Santo, sei l’essere della Santissima Trinità. Sei l’essere di ogni cosa che ha essere. E che cosa si può dire che abbia essere se non tu stesso? La creatura non ha essere alcuno se non da te stesso. Tu gli ha dato quell’essere” (dagli scritti di s. Maria Maddalena De’ Pazzi).*

Ecco il cuore che ha tanto amato il mondo: venite, adoriamo e preghiamo per la nostra conversione e per quella del mondo intero.

T.: In ogni momento della vita, nella gioia e nel dolore, abbracciaci, o Gesù, e stringici al tuo Cuore.

G.: Fa', o Signore, che in ogni sofferenza, malattia e avversità che incontriamo nella vita, troviamo sempre l'occasione favorevole per chiederti di guarirci, insieme a tutti i fratelli, vicini o lontani, dando la precedenza ai più piccoli e a quelli più bisognosi della tua misericordia. Per questo noi ti preghiamo:

T.: In ogni momento della vita, nella gioia e nel dolore, abbracciaci o Gesù e stringici al tuo Cuore.

G.: In ogni istante della mia vita fa', o Signore Gesù, che non dimentichi mai che ero, perché Tu Sei, e sono perché in Te sono redento.

T.: In ogni momento della vita, nella gioia e nel dolore, abbracciaci, o Gesù, e convertiti al tuo amore che salva. AMEN

“Chiamò il pane suo corpo vivente, lo riempì di se stesso e del suo Spirito. E colui che lo mangia con fede, mangia Fuoco e Spirito. Prendetene, e mangiatene tutti, e mangiate con esso lo Spirito Santo. Infatti è veramente il mio corpo e colui che lo mangia vivrà eternamente” (sant’Efre).

PADRE NOSTRO

*Canto n. 14 “Adoriamo il sacramento”
e reposizione del Santissimo*

